



FERRIERE - Brunetto Ferrari (primo a destra) con i prodotti donati alla Caritas

Ferriere, nonostante i danni dell'alluvione offre i suoi salumi alla mensa della Caritas

FERRIERE - La solidarietà, quando è vera e autentica, supera ogni ostacolo e difficoltà. Ne è una dimostrazione il gesto altruistico compiuto in questi giorni da Brunetto Ferrari, titolare dell'omonimo salumificio di Ferriere. Nonostante i consistenti danni materiali ed economici che la sua attività

ha subito a causa della rovinosa esondazione del torrente Grondana avvenuta il 14 settembre scorso, lui non ha perso l'entusiasmo di sempre e neppure la sua consueta disponibilità verso le esigenze della comunità. Ed ha consegnato personalmente oltre 33 chili di arrosto di vitello, cote-

chini, mariola e salame da cuocere e coppe alla mensa della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio. Per Ferrari è una tradizione, un gesto quasi dovuto e fatto con spirito di fraternità da diversi anni nel periodo natalizio.

L'alluvione dello scorso mese di settembre aveva

compromesso migliaia di salumi, che erano in stagionatura nelle celle del salumificio in piazza Consorzio, ma Ferrari non ha voluto abbandonare il tradizionale gesto benefico, che non è l'unico da lui garantito nel corso di questo 2015. Possiamo ricordare la partecipazione (dal 1980) con prodotti alla festa benefica a favore dell'Assofa, ma anche all'iniziativa promozionale a Piazzetta Piacenza all'Expo di Milano con la Pro loco di Ferriere.

n.p.

Tre rotatorie e un incrocio

Viabilità a Fiorenzuola, bando da 500mila euro

FIORENZUOLA - Mezzo milione per realizzare tre rotatorie e un nuovo incrocio a Fiorenzuola. E' di quasi 500mila euro l'importo del bando per l'assegnazione ad un'unica ditta dei lavori che saranno realizzati presumibilmente in primavera: si tratta della rotatoria davanti al campus scolastico, di quella davanti ai vigili del fuoco; di una nuova ampia rotonda di accesso all'area artigianale Kennedy 2 ed infine di un nuovo incrocio lungo la via Emilia in direzione Piacenza, all'altezza della località "il Gallo". La Giunta sta deliberando varie operazioni di investimento, dopo che il governo ha sbloccato le risorse vincolate dal patto di stabilità. Una delle priorità individuate è la viabilità. Si parte dalle due rotatorie provvisorie che finalmente diventeranno definitive.

La rotatoria davanti ai vigili del fuoco, nei pressi del centro commerciale Cappuccini, diventerà definitiva e sarà costruita a regola d'arte. Venne realizzata un anno e mezzo fa in via sperimentale, e dotata di un paio di attraversamenti pedonali, con l'obiettivo di regolare il traffico e diminuire la velocità (nessuno dimentica l'investimento sulle strisce pedonali di una ragazzina, tutt'ora impegnata



FIORENZUOLA - Due rotatorie provvisorie: nella foto sopra sulla via Emilia che nel tratto urbano si chiama via Scapuzzi; sotto davanti al campus scolastico (foto Meneghelli)



in un lungo lavoro riabilitativo).

Sempre sull'asse della via Emilia in direzione Parma, sarà realizzata ex novo una rotatoria nell'incrocio vicino al ristorante La Ruota, per l'accesso all'area artigianale

Kennedy 2. La nuova rotatoria avrà un diametro esterno di 40 metri e consentirà lo spostamento più agevole dei mezzi pesanti diretti verso le attività produttive insediate che ora erano costretti a fare la gimcana tra curve ad an-

golo acuto.

Sulla via Emilia, ma in direzione Parma, sarà realizzato un nuovo incrocio di scambio tra la zona industriale Pagana e la Statale 9, per la razionalizzazione del traffico (progetto nel cassetto dal 2004). Servirà anzitutto per sgravare l'unico incrocio oggi esistente, davanti alla caserma dei carabinieri, che raccoglie il traffico pesante della zona industriale, ma anche quello comune delle persone che si recano al Lid'i, al Tigotà, al centro commerciale di viale Europa. La strada con lo sbocco sulla via Emilia partirà all'altezza del nuovo capannone Acef e sbucherà dove si trova l'edificio de il Gallo. La svolta delle auto sarà obbligata verso

Piacenza, ma per chi dovesse andare in direzione opposta la soluzione è semplice: procederà sino alla rotonda del Mercatone, per tornare quindi in direzione Parma.

Ultima rotatoria prevista dal bando, quella sulla strada provinciale Castellana, all'altezza del campus scolastico di via Boiardi, zona sensibile per la presenza del polo superiore (con oltre 800 studenti), della palestra nuova, del palazzetto, della Tutor e del centro per l'impiego.

Donata Meneghelli

VIGOLZONE - Sbanda per evitare un animale



Vigili del fuoco vicino all'auto finita nel canale prima del recupero (foto Marina)

Auto con il muso nel canale: 50enne ferita, ma non è grave

Spettacolare incidente a Borgo di Sotto

VIGOLZONE - Sembra che abbia fatto una manovra brusca per evitare d'investire un animale che attraversava la strada. Con il risultato di finire col muso dell'auto in un canale a bordo della strada, dopo aver sbattuto contro un muretto.

Tanta paura, ma soltanto qualche escoriazione per la 50enne di Vigolzone al volante di una Lancia Ypsilon che verso le 13,30 del 31 dicembre, mentre viaggiava in direzione di Piacenza, è uscita di strada in località Borgo di Sotto.

Un incidente spettacolare, che non ha avuto gravi con-

seguenze. Salvo per la viabilità, visto che la provinciale Valnure è stata chiusa mentre la donna, che non ha mai perso conoscenza, veniva estratta dall'abitacolo e, successivamente, la vettura veniva recuperata da un'autogrù dei vigili del fuoco.

Sul posto l'ambulanza della Pubblica Assistenza Valnure, l'auto infermieristica del 118 e l'elisoccorso (mobilitato per precauzione perché, in un primo tempo, sembrava che la donna fosse rimasta ferita

in modo grave), oltre ai pompieri e ai carabinieri di San Giorgio per ricostruire l'accaduto.



La vettura è rimasta in bilico sul bordo del canale

MONTEZAGO - Davanti alle penne nere di Carpaneto, Lugagnano e Vigolo si è esibito il coro di Fontana Fredda di Cadeo

Nell'eremo risuonano ai canti dell'epopea alpina

LUGAGNANO - Il canto come inno alla gioia, come preghiera, come quel "patto in note" che tiene unito un gruppo. Questo è quanto ha saputo offrire il coro di Fontana Fredda di Cadeo in occasione del recente ritrovo degli Alpini di Carpaneto, Lugagnano e Vigolo, uomini che, a loro volta, rappresentano un corpo che negli anni ha saputo incarnare valori che rendono ricca la comunità come la solidarietà, la collaborazione, un profondo senso di appartenenza, l'allegria e la voglia di condivisione. A rendere ancora più suggestivo l'appuntamento è stata la sede del ritrovo: l'Eremo dell'Amore Misericordioso di Montezago, in territorio di Lugagnano.

Ne è scaturito un pomeriggio di festa che ha saputo regalare soprattutto di armonia. Nella piccola e accogliente chiesa di Montezago, dove all'assenza del riscaldamento ha sopperito il mor-



bido calore delle voci del coro di Fontana Fredda, diretto da Francesca Berté e accompagnato alla tastiera da Mirrella Sesenna, sono stati eseguiti quei canti alpini che danno testimonianza di tradizioni e di valori forse oggi

un po' poco considerati.

Tanti sono stati i complimenti e gli applausi che ha ricevuto il gruppo di cantori della frazione del comune di Cadeo.

Con le sue parole padre Devis è riuscito a fare leva



LUGAGNANO - A sinistra gli alpini che hanno partecipato al ritrovo nell'Eremo dell'Amore Misericordioso con il sindaco Papamarengi; sopra i componenti del coro di Fontana Fredda di Cadeo

sulle coscienze, commentando i recenti fatti di cronaca: «Mi spaventa soprattutto non chi sta al di fuori, ma chi sta all'interno, chi si dichiara cristiano, chi magari partecipa alle funzioni, ma che poi si comporta in modo com-

pletamente opposto. Mi spaventa chi ha scelto di eliminare i festeggiamenti del Natale (facendo riferimento al caso del dirigente scolastico di Rozzano, che si è poi dimesso ndr) rinunciando alle nostre tradizioni e cancel-

landone i valori». Allontanando quel respiro di paura che si è diffuso dopo gli attentati a Parigi, il sacerdote ha aiutato a riflettere - citando il Vangelo - «sulle dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita», spronando i tanti presenti a «restare vigili» nella quotidianità.

«Quella quotidianità - che come dichiarato dal sindaco Jonathan Papamarengi - rischia di andare in declino, se non ci prendiamo il tempo per riflettere su ciò che è importante. Per questo il ritrovarsi degli alpini, anche a distanza di anni per qualcuno, con la stessa intensa voglia di stare insieme, deve essere un esempio. Lo spirito d'unione di chi indossa la penna nera, con l'emozione che ha saputo regalare il coro di Fontana Fredda attraverso i canti, devono darci la spinta per uscire dai momenti di difficoltà e di disorientamento».

Il pomeriggio di festa, si è concluso con la lettura della preghiera dell'alpino, i saluti del capigruppo Luigi Faimali e Giorgio Argellati e una merenda.

Valentina Paderni